



CAPITALI ITALIANE NEL MONDO

Descrivere l'apporto italiano nel mondo raccontando non solo le storie d'architettura, ma anche i modelli di comportamento, le abitudini di vita e le relazioni sociali che i nostri connazionali emigrati hanno impresso nelle città che li hanno accolti all'estero. Questo l'obiettivo di *Capitali italiane nel mondo*, progetto promosso e realizzato da Regione Piemonte e Ordine degli Architetti torinese in collaborazione con il Centro Al-treitalie, che, inserito nell'ambito delle celebrazioni del 2011, è stato presentato a Roma e si concretizzerà in una giornata di studio, il 28 gennaio a Torino ma soprattutto in una mostra allestita dal 17 marzo al 20 novembre 2011 nelle ex Officine Grandi Riparazioni a Torino. Obiettivo del progetto è quello di raccontare la storia con il linguaggio dell'architettura e delle scienze del territorio, attraverso cui comprendere non solo come sono state costruite le città, ma anche le diverse socialità create nei paesi dove gli italiani sono andati a vivere. Paesi che i diversi flussi migratori succedutisi nei decenni hanno trasformato anche all'esterno, cioè nella loro fisionomia urbana. Si dice che uno dei tratti distintivi degli italiani sia la creatività che, però, è anche specchio del luogo in cui si vive. L'idea della mostra è nata a margine del Congresso mondiale degli architetti tenuto a Torino nel 2008. L'iniziativa guarda a due aspetti: il primo i progettisti, cioè gli architetti, così da raccontare le loro esperienze all'estero dal 1861 in poi; il secondo ciò che hanno creato nei diversi periodi storici e in base alle diverse esperienze migratorie. Nell'esposizione, infatti, si evidenzierà il lavoro degli emigrati come singoli, che siano stati professionisti o maestranze, ma anche quello di chi fu chiamato all'estero al seguito dell'avventura colonialista italiana. L'architettura italiana all'estero è stata suddivisa in quattro macroaree, ciascuna delle quali caratterizzata da una "città leader": l'Oriente con Istanbul, Bangkok e Tiajin; le Americhe con New York, Buenos Aires e L'Avana; le colonie d'oltremare con Tripoli, Asmara, Tunisi, Tirana, Rodi ed Addis Abeba; l'Europa post bellica di Berlino e Barcellona. A queste si aggiunge una sezione dedicata al periodo preunitario con focus su Vienna, Mosca, S. Pietroburgo, Parigi e Washington. L'allestimento della mostra sarà innovativo e d'effetto anche grazie all'utilizzo di materiali usati nell'industria aerospaziale, in cui oggi l'Italia eccelle, per raccontare il nostro Paese nel mondo fuori dagli stereotipi dell'abbandono della patria e della tristezza, ma attraverso le storie di una presenza duratura, radicata e ancora presente all'estero grazie alle nuove generazioni. Parte della mostra farà probabilmente tappa a Buenos Aires alla fine del 2010. L'iniziativa, per la prima volta, associa l'emigrazione alla storia dell'architettura, alla costruzione di città e infrastrutture che all'estero impegnavano architetti ma anche maestranze italiane, ponendo l'accento sul ruolo degli italiani all'estero come esportatori di arte e stili, che hanno portato il barocco a San Pietroburgo, o affrescato il Campidoglio a Washington.

WASHINGTON

Il 1^a Consigliere dell'Ambasciata italiana negli USA ha inaugurato la sede del programma di Lingua Italiana della *Italian Cultural Society of Washington*.

BOLOGNA

- Il Comune di Bologna - Quartiere Navile, con il patrocinio della Regione Emilia Romagna e della Provincia di Bologna, indice il XIII *Premio Letterario Navile Città di Bologna* per opere inedite scritte in lingua italiana, in lingua dialettale o in altra lingua, con traduzione a fronte. Le 4 sezioni di concorso: narrativa comprensiva della letteratura migrante, ossia della letteratura in lingua italiana prodotta dagli scrittori stranieri immigrati nel nostro Paese; è esclusa la saggistica; narrativa per ragazzi; narrativa illustrata o fumetto; poesia. Modalità di partecipazione. Le opere devono essere presentate direttamente, o tramite corriere o servizio postale all'Ufficio Cultura del Quartiere Navile entro il 30 aprile, ore 9-12.30 giorni feriali, 15-17.30 martedì e giovedì.

- Dal 29 al 31 gennaio *Arte Fiera Art First* presenterà tre convegni dedicati al collezionismo ed al mercato dell'arte, con relatori internazionali che si confronteranno in un dibattito per analizzarne i molteplici aspetti.

TRICOLORE

Direttore Responsabile:
Dr. Riccardo Poli

Redazione: v. Stezzano n. 7/a - 24052
Azzano S.P. (BG)

E-mail: tricoloreasscult@tiscali.it
www.tricolore-italia.com